Alle medie di Novara

Molto alto il numero dei promossi

Stasera si conoscono i risultati della scuola professionale « Ferraris »

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 giugno.

(p. b.) Molto alta la percentuale dei licenziati nelle scuole medie di Novara. Alla « Morandi », alla « Duca d'Aosta » e alla « Pier Lombardo » (non sono ancora noti i risultati alla « Bellini ») il 94,97 per cento, complessivamente, dei candidati, ha, infatti, superato la prova.

La media più alta si è avuta alla «Pier Lombardo» (95,7 per cento). Su 118 studenti, infatti, 113 sono stati dichiarati « licenziati » e soltanto 5 (che rappresentano il 4,3 per cento dei candidati) sono stati bocciati. Anche alla « Morandi » la media ha superato il 95 per cento (95,3 per la precisione). Su 217 iscritti, 207 sono stati « licenziati » e soltanto 10 (il 4,7 per cento) i respinti. In quattro classi su dieci, si sono avuti « tutti promossi ». Nella classe terza D non solo tutti 24 gli allievi sono stati « licenziati », ma le votazioni sono andate, tutte, dall'ottimo al distinto.

Alla « Duca d'Aosta » su 165 candidati i promossi sono stati 154 (93,9 per cento) e i respinti 11 (6,1 per cento). In cinque classi su otto si sono avuti « tutti licenziati ».

Oggi, giornata festiva: le scuole sono chiuse, così come le portinerie. Nessuno ha potuto, quindi, prendere visione dei risultati, esposti, in genere, nei corridoi o negli androni. Soltanto alla « Morandi » le tabelle sono state affisse alla vetrata del portone che, per quanto chiuso, ne consente la lettura.

Chi non ha fatto in tempo a prendere conoscenza dei risultati, ieri pomeriggio, deve perciò attendere domattina. Per l'istituto professionale per il commercio « Galileo Ferraris », invece, gli scrutini verranno compiuti e resi noti domani pomeriggio, allorché sarà esaminato anche l'ultimo dei candidati della « sessione ammalati » da parte della Commissione, che si recherà, in mattinata, nella di lui casa per il « colloquio ».

Risolta la comproprietà di Galimberti al Verbania

Verbania, 29 giugno.

(a. c.) Il Verbania ha risolto a suo favore la proprietà del terzino Rinaldo Galimberti che lo scorso anno divideva con il Monza.

Sono in corso trattative per garantire alla squadra un «libero» e un «centravanti», in vista, soprattutto, della possibile cessione della «punta» Maioni a una squadra di serie superiore.

Si estende la polemica degli zoofili contro la vivisezione

Perché nell'ospedale dei bambini uccidere i loro più cari amici, i cani?

Lo dice un noto cinofilo, il dott. Soliani, vicepresidente della « Protettrice » - Al posto del « reparto ammazzabestie » vorrebbe vedere sorgere un Centro di dialisi - Duemila firme di protesta - A Novara si costituirà una lega per appoggiare la proposta di legge Ciccardini

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 giugno.

(t. l.) «A Novara costituiremo la lega contro la vivisezione» si è impegnata la dottoressa Gabriella Nissotti. Non è la sola a Novara che abbia preso posizione contro la vivisezione. Quasi duemila persone hanno firmato un documento di protesta trasmesso al prefetto, al medico, al veterinario provinciale e ai ministeri competenti. Dice: «Riteniamo doveroso che la pubblica opinione venga informata dell'atteggiamento incivile assunto in sede parlamentare da gruppi vivisezionisti. Com'è noto, rispondendo all'apetitiva di quasi un milione di firmatari di petizioni, l'onorevole Ciccardini ha presentato alla Camera una proposta di legge che mira a limitare a casi strettamente indispensabili il ricorso ad esperimenti vivisezionistici e a rendere possibile la sorveglianza ininterrotta con il controllo permanente di guardie zoofile. Ma oblique e illecite manovre di gruppi vivisezionisti mirano a ottenere l'approvazione di un disegno di legge contrario all'attesa di milioni di zoofili. Ci appelliamo alle persone civili affinché manifestino il loro sdegno all'onorevole Colombo contro il disegno di legge vivisezionista e a favore del progetto Ciccardini».

Il documento porta le firme di persone notissime a Novara. Come mai questa iniziativa ha trovato tanti echi nella nostra città? Gli amici degli animali si sono mobilitati contro il ventilato proposito di istituire all'interno dell'ospedale Maggiore un reparto di chirurgia sperimentale. Il progetto ha provocato subito reazioni anche da parte di personalità legate più da vicino al campo medico.

Il dottor Soliani, noto zoofilo e vice presidente della associazione protezione animali, è stato esplicito: «A Novara non c'è bisogno di questo reparto "ammazzabestie" malgrado le dichiarazioni di qualche medico che si appella agli esperimenti vivisezionistici per degli studi sul cane. Sarebbe più utile l'istituzione di un centro di dialisi e non l'apertura di uno stabulario come si sta facendo nel padiglione Lualdi, creato da un lascito della famiglia novarese per ospitare i bambini e non uccidere i loro più cari amici. Il solo fatto che tutto è nato così di nascosto, che tutto è stato fatto senza pubblicità come è avvenuto invece per altri reparti ospitalieri, dimostra che la nostra protesta ha ragione d'essere. Se ne è accorto lo stesso medico provinciale che ha ordinato alcune misure "protettive" ai locali già zeppi di gabbie: in questi giorni sono stati resi afoni per evitare che si sentano all'esterno i lamenti delle povere bestie».

Contro la vivisezione si batte anche Maria Fortina Barisoni, un'anziana signora battagliera oltre una ventenne. Tutti a Novara conoscono la signora Barisoni, sorella dello scrittore Eugenio che ha lasciato una ricca serie di volumi sugli animali, ancora oggi materia di studio per molti cinofili. La Barisoni è molto preoccupata: «Si potrà ancora fare qualcosa? Hanno già portato le gabbie all'ospedale; ma perché spendere male i soldi quando con undici milioni si potrebbero fare altri importanti lavori all'ospedale? La vivisezione è già stata sperimentata senza successo ed è inutile che il nostro ospedale si allinei con i peggiori. Mi stupisce il fatto che proprio la Banca Popolare di Novara abbia fornito i soldi necessari per gli impianti. Molti dicono che lo faccio pel curare amorevolmente le bestie ed in special modo i cani. Mi vanto però di non essere la sola e di aver sempre ricevuto in cambio da quelle bestiole un affetto più che umano, per questo oggi sono contro la vivisezione perché servirà solo ad uccidere disumanamente senza alcun risultato».

Novara è quindi lanciata in questa «crociata»: e nei prossimi giorni sarà aperta anche la sede della costituenda «lega».

ARONA — Ieri molti aronesi e turisti hanno assistito dalla spiaggia del lungolago a dimostrazioni dell'acquabob, un nuovo mezzo di diporto su acqua che ha molte affinità con lo sci. Nell'acquabob il guidatore sta seduto su uno scafo munito di tre pattini, due posteriori e uno anteriore centrale, manovrabile.

Novara. Il cane, l'amico dei bambini. Gli zoofili si chiedono, allarmati, perché proprio nell'ospedale dove si curano i bambini, si vuole creare un Centro di vivisezione

Novara. Franco Riccetti

Sul Belvedere a 26 anni dalla morte

Una guida di Macugnaga ha trovato i resti di Bich

Luciano Bettineschi li ha recuperati con una squadra di soccorso - Portati a valle anche alcuni pezzi di indumenti del famoso scalatore

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 29 giugno.

(a. v.) I resti di uno scheletro umano sono stati trovati in una lingua terminale del ghiacciaio del Belvedere, a 2200 metri di quota, sopra Macugnaga. La macabra scoperta è stata fatta dalla guida alpina Luciano Bettineschi, di Macugnaga, conosciuto come il «gatto del Rosa» per le sue numerose «prime» sul massiccio alpino. Secondo i primi accertamenti, si tratta dei resti della guida Casimiro Bich, di Valtournanche, morto nel 1945 durante l'attraversata dalla parete Gniffetti alla Zumstin, entrambe a oltre 4 mila metri di quota. Il ritrovamento è stato probabilmente reso possibile dall'«arretramento» stagionale del ghiacciaio del Belvedere.

La guida Luciano Bettineschi, mentre percorreva la zona morenica alla base del ghiacciaio, ha scorto, nel punto in cui si diparte il sentiero che porta alla capanna Marinelli, a oltre duemila metri di quota, una sagoma bianca. Avvicinatosi, ha visto alcune ossa umane. Poco distante ha scorto, affioranti dal terreno, alcuni pezzi di indumenti e altre parti di uno scheletro umano. Impressionato, ha fatto ritorno a Macugnaga, dove ha raccontato l'accaduto. «Alcune ossa affioravano dal terreno — ha detto —. Ci sono anche pezzi di vestiti, che mi sembra risalgano ad alcuni anni fa».

Dopo una rapida consultazione, il capo del soccorso alpino, Costantino Pala, il capo delle guide di Macugnaga, Felice Jacchini, accompagnati dal professor Antonio Galimberti, primario dell'ospedale «Castelli» di Pallanza, e dal dottor Renzo Zanetta, ufficiale sanitario di Macugnaga, sono partiti, guidati dal Bettineschi, alla volta del ghiacciaio del Belvedere. I resti umani sono stati recuperati con alcuni pezzi di indumenti. Su quello che era rimasto di una camicia, è stato ritrovato un distintivo di guida alpina, che ha fatto, appunto, risalire al nome di Casimiro Bich. Questi era stato travolto da una bufera mentre, con un collega e una cliente, stava compiendo un'attraversata sulle cime del Rosa. Le ricerche condotte nei giorni successivi alla sciagura non avevano dato alcun esito.

Nel 1954, trecento metri sopra il luogo in cui sono stati ritrovati i resti di Casimiro Bich, era stato rinvenuto il suo libretto di guida alpina.

Macugnaga. La guida alpina Luciano Bettineschi

Tragico incidente sul lavoro, senza testimoni

Boca: agricoltore muore infilzato dalla benna della escavatrice

Si presume che sia sceso dal veicolo e sia scivolato, forse anche in seguito a un improvviso franamento - Era padre di un figlio di non ancora due anni

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 29 giugno.

(f. a.) Un agricoltore di Boca, Luigi Balzano, di 32 anni, residente in via Marello 21, è morto all'ospedale della SS. Trinità in seguito alle gravi ferite riportate in un infortunio sul lavoro, ieri sera in località Serveno, tra Boca e Cavallirio. La disgrazia è avvenuta in una cava di terra refrattaria dallo stesso Balzano, il quale alternava il lavoro dei campi agli scavi.

Ieri sera Luigi Balzano stava manovrando una scavatrice MF 200, quando è stato sentito invocare disperatamente aiuto da alcune persone che si trovavano nelle immediate vicinie. Il primo ad accorrere è stato Pierino Vicario che ha trovato il manovratore della ruspa prono sul cassone scavatore: l'uomo giaceva sanguinante sopra la benna, che gli aveva perforato l'inguine, ledendogli l'arteria e la vena femorale sinistre.

Dopo i primi soccorsi, l'agricoltore è stato trasportato con l'autoambulanza del pronto soccorso all'ospedale di Borgomanero, accompagnato dal parroco, don Zanetta, e dal medico condotto, dottor Gibellini. Più tardi, il Balzano è morto per collasso cardiocircolatorio e per dissanguamento.

Sull'incidente, che come si è detto non ha avuto testimoni, hanno condotto una inchiesta i carabinieri di Borgomanero, che avrebbero escluso ogni responsabilità di parte di altre persone. Sembra, infatti, che il manovratore della ruspa abbia lasciato il posto di guida, scendendo sul terreno dove sarebbe scivolato, forse anche a causa di un improvviso franamento, rimanendo infilzato nella benna.

Luigi Balzano, sposato con Eleonora Ferraris, era padre di un bambino, Fabrizio, di non ancora due anni. I funerali si terranno giovedì, a Boca.

Daranno la licenza solo a parrucchieri diplomati

Cannero Riviera, 29 giugno.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Cannero Riviera, tra i primi in Italia, ha deciso che d'ora in poi le licenze per l'apertura di negozi di parrucchiere per uomo e donna, siano rilasciate soltanto a persone che abbiano superato gli esami di abilitazione o idoneità, secondo una recente legge, che disciplina la materia.

Accordo italo-svizzero per gli inquinamenti?

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 giugno.

(a. c.) Una vasta impressione ha suscitato, in tutta la zona del Verbano, la notizia che un progetto di convenzione internazionale per la protezione delle acque comuni italo-svizzere dagli inquinamenti è stato elaborato nel corso dei negoziati svoltisi il 9 e 10 giugno al Dipartimento politico federale elvetico, a Berna.

L'annuncio era stato dato con due comunicati ufficiali: uno emesso dalla nostra ambasciata a Berna, l'altro da parte governativa elvetica. In essi si annunciava appunto l'avvenuta elaborazione d'un progetto di convenzione tra i due Stati per la protezione delle acque italo-svizzere dagli inquinamenti, con particolare riguardo per il Lago Maggiore, il Lago di Lugano (o Ceresio) e la rete fluviale di comune interesse (Tresa, Giona, Spöll, Devera, Breggia, Melezzo, Poschiavino eccetera).

Si auspica soltanto che al nuovo progetto unitario facciano presto seguito fatti concreti, constatato che il gradi di inquinamento del Ceresio e del Maggiore è in progressivo aumento e che rimane poco tempo da perdere se si vuole ottenere quanto da tempo viene caldeggiato.

A Vaprio d'Agogna bimbo sotto auto

Novara, 29 giugno.

(p. b.) Un ragazzo di sette anni, Paolo Bullone, residente a Vaprio d'Agogna, mentre stava camminando, in compagnia con un coetaneo, verso mezzogiorno, sulla provinciale che dal suo paese conduce a Castelletto di Momo, è stato urtato e buttato a terra da un'auto sopraggiunta alle sue spalle.

Soccorso dallo stesso investitore, Piero Vagadore di 26 anni, residente a Baraggia di Suno è stato accompagnato con un'auto in transito all'ospedale maggiore di Novara. Il ragazzo è stato qui giudicato con prognosi riservata. I sanitari gli hanno, infatti, riscontrato un grave trauma cranico e stato di choc.

Forse il psi di Omegna ritroverà la sua unità

Omegna, 29 giugno.

(i. d. q.) La sezione del psi, frazionatasi, negli anni scorsi, per lotte di corrente e la conseguente uscita dal partito di alcuni tra i suoi esponenti più in vista, con il «seguito» di amici e di simpatizzanti starebbe per ricomporre la sua unità attraverso una operazione, a cui hanno collaborato dirigenti a livello nazionale e provinciale.

Nella sezione del psi dovrebbero confluire due gruppi (uno dei quali ha come *leader* l'ex sindaco Boldini) e il secondo, come esponente principale, Giancarlo Cartabia. Il psi, che ha una sezione a Omegna e una a Crusinallo, sempre che l'operazione in corso abbia buon esito, oltre a veder ristabilita la sua «forma» tradizionale, potrà, anche, avere un «peso» politico determinante nella vita politica cittadina.

Il consiglio comunale è, ora, così composto: 13 rappresentanti della lista psi - psiup, 10 della dc, 2 del psdi, 2 del pli, 1 di « Rinascita omegnese », 3 del psi (tra questi, due indipendenti). La maggioranza è stata costituita dai 12 consiglieri del psi - psiup, dai 3 del psi e da «Rinascita omegnese», ed è retta dal settembre scorso dal sindaco Pasquale Martini, deputato comunista.

Polemiche a Oggebbio al Consiglio comunale

Oggebbio, 29 giugno.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Oggebbio, dopo aver rinviato la discussione sul piano di fabbricazione poiché i due professionisti che l'hanno redatto erano assenti per altri impegni, ha discusso a lungo sulla mancata nomina dei revisori dei conti per l'esame del rendiconto finanziario che si sarebbe dovuto compiere entro il 30 aprile.

Dal dibattito è risultato che i revisori dei conti non erano stati più nominati dopo il 1957, perché in seguito non erano mai stati presentati in prefettura i bilanci per la loro approvazione. E' perciò probabile che sia ora un incaricato del prefetto a trarre i consuntivi di bilancio. Sarà poi sulla scorta di queste operazioni che opereranno i revisori dei conti ora nominati e i rappresentanti della minoranza.

Si è polemizzato anche sulla sostituzione di una caldaia dell'impianto di riscaldamento del nuovo edificio scolastico realizzata quattro anni fa: dopo essere stata sostituita due anni fa per un guasto mentre era in periodo di garanzia, si è nuovamente fermata alla metà dello scorso gennaio tanto che la Giunta era stata indotta a deciderne in via d'urgenza la sostituzione con una nuova, senza aver consultato il Consiglio comunale per la spesa da sopportare: 980 mila lire.

Stava facendo il bagno con un amico

Un perito di Casalvolone annega nel fiume Sesia

Forse per una congestione - La salma è stata ripescata da due dilettanti subacquei - Aveva trovato lavoro da alcuni giorni

(Dal nostro corrispondente)
San Nazzaro Sesia, 29 giugno.

(p. b.) Un giovane di Casalvolone, il perito tecnico Oreste Gabasio, di 22 anni, è morto nel tardo pomeriggio nelle acque del fiume Sesia, in località «Giare». Giunto in riva al fiume con la sua utilitaria, era sceso in acqua in un punto assai frequentato e a lui abituale. Poco distante, però, c'era una «buca» pericolosa e temuta con acqua assai profonda e correnti fredde, a causa delle sorgenti. E' proprio qui che la salma è stata rinvenuta.

Quando il cugino che accompagnava il Gabasio è risalito sulla riva e non ha scorto Oreste, ha dato l'allarme. Nessuno l'aveva visto inabissarsi. Due subacquei milanesi, casualmente sul posto, si sono tuffati e dopo pochi minuti hanno trovato il corpo inanimato del giovane perito. Ogni tentativo per richiamare in vita il Gabasio con la respirazione artificiale è risultato vano.

I carabinieri di Biandrate hanno predisposto, una volta ottenuta l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, il trasporto della salma nella camera mortuaria del cimitero di San Nazzaro Sesia.

Oreste Gabasio, diplomatosi tre anni or sono, aveva ultimato da qualche settimana il servizio militare e aveva trovato, proprio in questi giorni, un posto di lavoro. Si pensa che la morte per una congestione.

A Stresa si premia il miglior « Carosello »

Stresa, 29 giugno.

(a. c.) Al Palazzo dei Congressi di Stresa l'1 e il 2 luglio prossimi si svolgerà una manifestazione nazionale per la selezione e la premiazione del miglior carosello televisivo dell'anno, al quale sarà assegnato il «Bagatto d'oro», posto in palio dalla Sipra. Saranno presenti i dirigenti della Rai-Tv, produttori di telefilm pubblicitari, attori, giornalisti.

La proclamazione del vincitore è prevista per le 18 di venerdì 2 luglio, alla presenza del ministro delle Partecipazioni statali on. Piamiinio Piccoli.

Alle 21 seguirà un grande gala con la partecipazione di Raffaella Carrà, Charles Aznavour, Patty Pravo, Juliette Gréco, Arbore, Boncompagni e altri attori e cantanti, e vedettes internazionali dello spettacolo. Il gala sarà ripreso dalla televisione e diffuso poi in differita in eurovisione. Inoltre il 1 e 2 luglio saranno irradiate a Stresa, Palazzo dei Congressi, in diretta, due trasmissioni della rubrica radiofonica «Buon pomeriggio».

Salvi i dar « marinai »

Si rovescia a Verbania una barca a vela

Verbania, 29 giugno.

(a. c.) Vento, sole e movimento turistico elevato oggi in tutta la zona del Lago Maggiore, con temperature pomeridiane attorno ai 25 gradi.

Nonostante il vento e il lago mosso, numerosi sono stati i bagnanti. Davanti alla spiaggia della Gardanina, a causa del vento, una imbarcazione tipo «snipe» si è rovesciata. I due velisti, Enrico Malavasi e Anna Simoncini, entrambi diciassettenni, se la sono cavata con bravura, raggiungendo a nuoto la riva.

NUOVA APERTURA
Albergo meublé
LA PAGODA
Via De Amicis 21 - OMEGNA - Tel. 62.344
Tutte camere con servizi e doccia, telefono e radio, parcheggio auto e servizio bar - Massimo confort

A bagno nel "lago più inquinato d'Italia,,

Orta. Sono ornati i bagnanti sul « lago più inquinato d'Italia », dopo la dichiarazione del medico provinciale di Novara che le acque, dai recenti esami di laboratorio, sono risultate « batteriologicamente sterili » (Foto Giovetti)

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fedele, corso XXIII Marzo 38; Campagna, corso Italia 32; Cottino, via Fratelli Rosselli 5; Fornasir, Gosta, largo Buscaglia 5.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Rosmini 49.
DOMODOSSOLA — Bognani, piazza Convenzione.
OLEGGIO — Caleria, piazza Martiri.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Presti, via San Vittore 78; Internazionale, piazza Garibaldi 125.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Cavaglietto Scola, Gravellona Toce, Oleggio, Piove Vergante, Re, Trecate.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza S. Graziano fino al 15 luglio « personale » di Giuliana Consolvio e Duilio Castantini.
BORGOMANERO — Alla Galleria Spazzapan fino a ottobre « collettiva di arte contemporanea: quadri di Carmassi, Carra, Cavaglieri, Crippa, Consetti, De Gregorio, Dova, Frenali, Fornasetti, Guidi, Guttuso, Lilloni, Mazza, Migneco, Monti, Saura, Severini, Spazzapan, Tilli, Tinazzi, Tozzi e Zigaina.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente», in via via De Gasperi, fino a maggio, una mostra permanente di pittura con opere di Giuseppe Amoroso, Bruno Bruzzi, Aldo Borgotti, Luigi Broggini, Giancarlo Carcano, Giuseppe Dova, Pierluigi Lavagnino, Enrico Morlotti, Virgilio Guidi, Salvator Dalì, Lucio Rattazzi e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di Brenna, Castelvetri, Carcangiu, Duchesville, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Martini, Merlini, Pigato, Sassu, Scacchetti, Tazzi e Viviani.

NOTIZIE IN BREVE

Una mostra fossile e mineralogica è stata allestita a Gravellona, nel municipio. Rimarrà aperta sino a domenica 4 luglio.

Il generale Negro assumerà il comando della legione dei carabinieri di Aosta in sostituzione del capitano Rossanigo, trasferito al comando di Biella.

Sul campo del campo sportivo Asili di Pallanza, fino a oggi, si svolgeranno spettacoli pomeridiani del Circo Numana.

Il commissione in pensione di Arona, Medardo Gasparini, è stato nominato commendatore della Repubblica.

Una gita d'istruzione a Verona, alla quale hanno partecipato una trentina di studenti, ha organizzato il Centro di lettura delle scuole elementari di Arona diretto dal maestro Emilia Scrimboli.

Grand'ufficiale è stato nominato l'ex sindaco di Boca, on. Emilio Del Bosco, e consigliere comunale di Novara. Con una medaglia d'oro è stato premiato nell'assegnazione benemerenze, Franca Del Bosco.

Il paese dove la musica è diventata un mestiere

A Quarna una sottile voce di flauto porta a un collaudatore di strumenti

Le fabbriche nella frazione «Sotto» sono tre e coprono la metà della produzione italiana: 25 mila clarinetti, fagotti, tromboni, bombardini all'anno - In ogni casa un «artigiano» che si dedica a questa attività come cottimista - C'è una moda anche per i sassofoni - Il costruttore che suonava il flicorno ed ora rifornisce le bande di tutto il mondo - A Quarna Sopra, invece, soltanto legno: una tradizione vecchia di 200 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Quarna Sotto, 28 giugno.

La sera, nel silenzio, lungo le stradine deserte del paese che sta aggrappato alla sponda occidentale del Lago d'Orta, sopra Omegna, si rincorrono carezzevoli voci di flauti e flicorni. Ad ascoltarle, sembra di essere penetrati in una dimensione favolosa. La realtà è meno romantica. Coloro che suonano non lo fanno per amore della bella musica, ma per mestiere: stanno collaudando gli strumenti. Strumenti nati fra queste mura.

Quarna Sotto è un piccolo paese, di appena 600 abitanti, ma il suo nome è noto in tutto il mondo fra chi si occupa di strumenti a fiato. Il postino al mattino reca, alle tre fabbriche locali, lettere che vengono da ogni Continente. Qui si produce almeno la metà degli strumenti a fiato italiani e l'ottanta per cento della produzione locale viene esportato.

La tradizione è già lontana nel tempo: sono più di cento anni che è nata la prima fabbrica, quella di Agostino Rampone. Esiste ancora, sotto nome diverso, «Fabbrica italiana strumenti musicali A. Rampone e Cazzani - Fiams», con una trentina di operai; e ne esistono altre due, la «Ida Maria Grassi», con una decina di operai, e la «Alfonso Rampone», con sette operai. Ma non soltanto in queste aziende si lavora agli strumenti: in tutte le case di Quarna Sotto c'è qualcuno che si dedica a questa attività, come cottimista, per conto delle fabbriche.

Ogni anno sono almeno 25 mila gli strumenti che partono da Quarna. Per lo più sono sassofoni e clarini, ma la gamma della produzione è vastissima, dagli ebani: ottavino, flauto, oboe, corno inglese, fagotto, clarinetto; agli ottoni: cornette, flicorni, tromboni, corni, bombardini, bassi.

Se si escludo la «Ida Maria Grassi» che è una fabbrica moderna, le altre due producono in locali piccoli, angusti, ricavati alla meglio nelle vecchie case che erano nate soltanto per abitazione. Alfonso Rampone, 71 anni, che ha fondato la sua ditta nel 1933, mi accompagna di reparto in reparto: fusti, tubi in lavorazione, applicazione cuscinetti, pulitura, cromatura. Passiamo da una stanza all'altra attraverso scalette di legno, interne e anche esterne, ci tratteniamo in un casa all'altra inerpicandoci per sentieri ripidi. Soffitti bassi, scarsa luce, polvere nera di decenni, ma fra le mani degli operai strumenti dalla linea elegante, sgrossata e finiture delicate, lisciate.

Mi spiega Alfonso Rampone: *«Il meccanismo è sempre quello, naturalmente, ma la linea cambia via via, anche qui si deve creare del nuovo, fare moda. Certi suonatori vogliono i sassofoni blu, rossi e noi dobbiamo darglieli»*. Alfonso Rampone da giovane suonava il flicorno soprano, poi il sassofono tenore nella banda di Quarna Sotto che si compone di 36 elementi, come quella di un grosso paese, ed è molto nota per la sua bravura. *«E' da un pezzo che non sono più in banda, devo suonare anche troppo per collaudare i miei strumenti, non ho soltanto quelli di mia produzione, ma anche quelli che mi mandano da ogni parte per le riparazioni»*.

Quarna. Giovanni Boroni

Rampone gira su e giù per le scalette, passa di stanza in stanza a controllare le varie lavorazioni perché ogni pezzo nasca preciso e bello, degno della produzione di Quarna e, soprattutto, della sua Casa: poi va nell'ufficio, uno stanzino piccolo che contiene lo spazio al deposito strumenti nuovi, e sbriga la corrispondenza: fra i clienti ci sono bande municipali, bande militari, complessi, solisti di tutto il mondo. Ha attestati di grande elogio: Radi Wiedöfft gli scrive: «Ho suonato saxofoni di tutte le sorti nei miei film e nelle mie commedie musicali, posso dire che il suo è un grande strumento»: Raymor C. McCollister attesta: «Sono lieto di suonare con il sassofono Alfonso Rampone».

«Si vive più di queste soddisfazioni che di guadagni — dice Rampone —. *Il mio catalogo va dall'ottavino che costa, al pubblico, 13 mila lire, ad un oboe da 480 mila lire. Ma dobbiamo vendere ai negozianti con uno sconto di circa il 50 per cento e, all'estero, ancora più forte. Un sassofono medio, che è in listino a centomila lire, si compone di 330 pezzi e viene costruito in 70 ore di lavoro. E' chiaro che c'è poco da stare allegri, tenuto conto che almeno 12 mila lire se ne vanno per la materia prima»*.

Un chilometro più avanti, dove la strada finisce, c'è Quarna Sopra. Qui niente musica, soltanto legno. Ci sono almeno trenta famiglie, su 450 abitanti, che costruiscono articoli casalinghi, giocattoli, arcolai, salvadanai. La tradizione del legno è ancora più vecchia di quella della musica a Quarna Sotto, risale a circa duecento anni fa. I torni allora andavano con le ruote a pale immerse nel torrente Gambarolo. Adesso, naturalmente, girano con i motori elettrici, ma i laboratori sono rimasti all'incirca quelli di un tempo, angusti e bui.

Quarna Sotto. Nei vecchi locali della ditta di Alfonso Rampone: poca luce, polvere, ma dalle mani degli operai escono strumenti della linea elegante (Foto Giovetti)

Giovanni Boroni, 70 anni, dice: *«Ho sempre fatto questo mestiere, sin da bambino, e adesso mi affiancano i miei figli. Questi sassofoni li vendiamo a 122 lire l'uno, i tubi da ricamo a 300; il pubblico li comprerà poi, nei negozi, a molto più del doppio»*. Aggiungono sua figlia Carla e il marito Gaudenzio Ricotti: *«Certo, se andassimo a lavorare in fabbrica, più ad Omegna, guadagneremmo di più, ma ci accontentiamo, per potere stare insieme, tutta la famiglia unita»*.

Sandro Bertoli, 65 anni, con altri tre aiutanti fa dalle spatole per staccare il cibo dalle pentole: lavorando nove, dieci ore al giorno ne producono settantamila al mese e le vendono a dieci lire l'una. *«Alla fine, dal ricavato dobbiamo anche detrarre il costo del legno»*.

Nella musica e nel legno le due Quarne hanno trovato la loro autonomia. Stanno appartate, non solo geograficamente, sulla pendice del monte, ma anche psicologicamente. In disparte, sicurezza, soltanto intente al lavoro.

Remo Lugli

Al tribunale di Verbania la banda dei «topi d'auto»

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 giugno.

(a. c.) Venerdì 2 luglio al tribunale di Verbania compariranno sei giovani che compongono una «banda» che aveva operato nei mesi scorsi tra Verbania, Stresa, Omegna, Borgomanero compiendo furti di ciclomotori, motorette, utilitarie e su auto.

Gli imputati sono tutti giovanissimi. Uno di loro, Maurizio Lamagni, 18 anni, Verbania, è tutt'ora detenuto in una casa di rieducazione a Torino; un altro, Enrico Gallina, 20 anni, di Baveno, è irreperibile.

Gli altri sono: Emanuele Cagogno, 17 anni, Mauro Potenzaro, 18, Angelo Di Nozzo, 16, e Luciano Tristini, 20, tutti di Verbania.

— Sette giorni dopo, e cioè il 9 luglio, pure per furto e ricettazione saranno processati al tribunale di Verbania altri 4 giovani: Cesare Furian, 33 anni, Angelo Ceriotti, 24, Angelo Selmo, 24, e Luigi Scanzoni (quest'ultimo era nelle carceri minorili di Torino). Il Furian inoltre deve rispondere anche di sfruttamento della prostituzione perché sarebbe vissuto ultimamente dei proventi della attività di Anna Maria Graziani, 34 anni.

Situazione capovolta: si fa lo spareggio

Si è risollevato il morale dei tifosi del Villadossola

Una giornata col batticuore, in attesa di notizie dalla delegazione della squadra a Forte dei Marmi - E il campo? Si potrebbe giocare a Verbania

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 29 giugno.

(a. p.) La Virtus Villadossola, come diciamo nelle pagine sportive, disputerà con la Juventus Domo e l'Albese gli spareggi conclusivi del campionato dilettanti. Nel caso che il Villadossola si qualificasse per la promozione in «D», la Lega adotterà poi una decisione definitiva per la questione del campo sportivo. Questa la notizia, che rimbalsata oggi da Forte dei Marmi, dove i dirigenti della Virtus Villadossola si erano recati per esporre le loro ragioni, ha letteralmente capovolto la situazione di ieri, quando il presidente della Lega regionale aveva dichiarato che Albese e Juventus Domo sarebbero state ammesse direttamente alla serie «D» non disponendo la società azzurra di un campo agibile ed omologabile.

La giornata, nei «clan» delle due squadre ossolane, è trascorsa nell'attesa spasmodica di notizie, dopo l'accavallarsi di voci contrastanti e incontrollate che, di volta in volta, accendevano speranze e delusioni. Ieri sera, i «fedelissimi» della Juventus Domo hanno improvvisato manifestazioni di giubilo sfilando per le vie cittadine, organizzando cortei di auto che hanno percorso anche le valli ossolane e brindando alla notizia della promozione, con dirigenti, giocatori e l'allenatore Donna. Le manifestazioni in città sono durate sino a mezzanotte e gruppi di tifosi hanno girovagato sino alle prime ore del mattino.

Situazione del tutto opposta, invece, a Villadossola, dove l'esclusione d'ufficio della squadra azzurra dalle finali aveva provocato le proteste dei tifosi e aveva riacceso parecchie discussioni. Ieri sera, intanto, una delegazione della Virtus Villadossola composta dai dirigenti Alberto Zandanel, Giovanni Ragozza e Vincenzo Castellaro, era partita per Forte dei Marmi dove i dirigenti della Lega nazionale dilettanti hanno presenziato oggi alla finale di coppa Italia, per cercare di modificare all'ultimo momento la situazione. Oggi, centinaia di tifosi del Villadossola hanno stazionato di fronte alla sede del «fedelissimi» di piazza Bagnolini, in attesa di conoscere l'esito dei colloqui. In serata è giunta una telefonata: *«Si faranno gli spareggi»* — ha comunicato Alberto Zandanel — *e la decisione per il campo sportivo è rinviata»*.

La notizia ha provocato una esplosione di gioia fra i tifosi locali. A Forte dei Marmi i dirigenti azzurri hanno portato il progetto del nuovo campo sportivo di Villadossola, la cui costruzione è già stata decisa dal consiglio comunale e affidata ad una impresa locale, e hanno chiesto che, qualora la società fosse promossa, potesse disputare le prime partite del campionato nel campo di Verbania. Una decisione definitiva, come si è detto, sarà adottata solo dopo l'esito degli spareggi.

«E' una decisione logica sotto il profilo sportivo — ci ha detto il presidente della Virtus Villadossola geometra Franco Poscio, appena ricevuta la comunicazione ufficiale che le finali si svolgeranno — *perché è giusto che si sappia chi vincerà il campionato. La possibilità di essere esclusi senza giocare ci aveva lasciati delusi e amareggiati: sarebbe stata una decisione poco sportiva. Per questo abbiamo protestato* » una nostra delegazione si è recata subito nel esporre le nostre ragioni. *Per gli spareggi non voglio fare pronostici: l'importante è che vengano disputati»*.

Villadossola. Franco Poscio, presidente della Virtus

E' già stata fissata anche la data degli spareggi che avranno luogo dopodomani, domenica e mercoledì prossimo. Il sorteggio sarà effettuato domani mattina presso la sede della Lega regionale piemontese. Negli ambienti della Juventus Domo le notizie delle ultime ore sono giunte come una doccia fredda dopo che le decisioni di ieri avevano già scatenato l'entusiasmo dei tifosi, ma non si fanno comunque drammi. *«Accettiamo come sempre le decisioni della Lega* — dicono i dirigenti granata — *e faremo gli spareggi. C'è solo da deprecare l'accavallarsi di notizie premature e contraddittorie che provocano solo confusione e sfiducia verso gli organi dirigenti del calcio»*.

A Viganò per distacco il Gran Premio Oleggio

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 29 giugno.

(u. g.) Il Gran Premio Oleggio, gara ciclistica per dilettanti di terza serie, organizzato dalla «Ciclistica Mario Bonalanza», è stato vinto da Gabriele Viganò del G. S. Aresca di Aosta. A 1'15" da lui è giunto Gabriele Baraldo della Salus Sportiva di Seregno; terzo Livio Cozzi, della Legnanese; quarto Pasquale Pugliese, della Cedratese, seguito da altri quattro corridori, con lo stesso tempo.

Il vincitore, Gabriele Viganò, ha 21 anni, ed è militare alla scuola alpina di Aosta. E' lombardo di residenza, vive con i genitori a Cinto Brianza e si allena quando ottiene dai superiori il permesso di libera uscita. *«Sono un patito del ciclismo, invece di girare per la città di Aosta, preferisco fare scambiate per dalando sulle borgate periferiche»*. Così ha detto appena dopo l'arrivo. Era freschissimo e, secondo il parere di chi l'ha seguito lungo tutto il tracciato, era in grado di sopportare un'ulteriore fatica. Antonio Brusotti, che l'ha seguito su una vettura ha detto: *«In Mezzomerico, al Motto Scarone, ho visto il Viganò allontanarsi dal gruppo con una pedalata progressiva. Ormai era il sicuro vincitore, infatti il distacco è diventato superiore al minuto all'arrivo»*.

Enforia alla sede del club Bonalanzino. Adriano Zorza, che sta inciampando su una coppa il lallerciano con il numero 306 esclama: *«E' la trecentesima coppa vinta dai nostri colori in 23 anni di attività agonistica. «L'altra soddisfazione* — gli fa eco Peppino Giamminola — *ci viene dalla Francia, dove si sta disputando il Tour. Pella, Depri, Crepaldi e Dava, attualmente in gara Oltralpe, provengono dal nostro sodalizio: è una bella soddisfazione»*.

La Ciclistica Bonalanza visto il grande interesse che sta destando tra le masse lo sport del pedale, intende organizzare una tavola rotonda nei prossimi giorni, presso la sede del sodalizio, in viale Paganini di Oleggio, sul tema: *«E' proprio in crisi il ciclismo?»*.

Autolinea diretta dalla Valsesia al mare

Grignasco, 29 giugno.

(g. g.) Da sabato 3 luglio e fino al 31 agosto i paesi di Grignasco, Prato Sesia, Romagnano, Ghemme, Sizzano, Fara e Briona saranno collegati direttamente con il Mare Adriatico con un'autolinea in servizio tra Alagna Valsesia e Gabicce Mare. La autocorriera effettuerà la corsa di andata nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, mentre il viaggio di ritorno verrà effettuato martedì, giovedì e domenica. I circa 500 chilometri saranno percorsi in poco meno di otto ore.

Sarà difficile ricomporre il Centro Sinistra?

Borgomanero: dopo le elezioni adesso tutti attorno a un tavolo

Venerdì i rappresentanti dei tre partiti si incontreranno

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 29 giugno.

(f. a.) Centro Sinistra difficile per Borgomanero? A giudicare dai risultati delle elezioni del 13 giugno la composizione di una giunta di democristiani, socialdemocratici e socialisti non dovrebbe incontrare ostacoli favorita com'è dalla maggioranza di 23 consiglieri comunali su 30, conquistata dai partiti governativi. Le difficoltà emergerebbero tuttavia nella stessa coalizione, nei rapporti fra le tre parti in causa e in seno ai singoli partiti. Dopo quasi tre settimane di stasi, venerdì sera i rappresentanti dei tre partiti si incontreranno per la prima volta dopo le votazioni per invito della dc che, pur avendo perso un consigliere nei confronti della passata amministrazione, conserva tuttavia 13 seggi in Consiglio comunale ed è quindi il primo partito di Borgomanero.

Ceci i suoi 13 scanni la dc potrebbe numericamente cedibire la nuova maggioranza con l'uno o l'altro degli altri due partiti dell'alleanza governativa: *«Noi siamo per la ricostituzione del Centro Sinistra organico»*, ci ha detto tuttavia il segretario del comitato cittadino dc rag. Gianni Zoppis. Secondo il segretario la dc riproporrà ancora il nome di Eugenio Borgna per la carica di sindaco. *«Il nostro candidato* — ha detto Zoppis — *è il professor Borgna: non sappiamo però come la pensano in proposito gli altri due partiti»*.

Socialdemocratici e socialisti non farebbero invece — a quanto pare — ostacolo pregiudiziale sul nome del sindaco e tantomeno sul «diritto» della dc di aggiudicarsi la prima poltrona di palazzo Tornielli. Dicono socialdemocratici e socialisti: *«Il sindaco uscente si troverà nel suo stesso gruppo che appare diviso in due fazioni: una maggioranza dalla parte di Borgna e alcuni consiglieri che propongono la candidatura dell'ex sindaco Francesco Zanetta»*. Remore in fatto di persona sussistono tuttavia anche all'interno degli altri due partiti.

Un'azione frenante nel corso delle trattative che iniziano venerdì sera sarà costituita soprattutto dalle richieste che avanzeranno le varie parti. Nella Giunta tuttora in carica per la normale amministrazione, i posti sono così distribuiti: sindaco e due assessori alla dc, vicesindaco e un assessore al psdi, due assessori al psi. I democristiani hanno Istruzione e Sport e Personale; i socialdemocratici Igiene e Sanità e Assistenza, Polizia e Annona; i socialisti i Lavori Pubblici e le Finanze.

Quali saranno ora le richieste dei tre partiti? Sul tavolo delle contrattazioni pare poi che si voglia mettere anche l'amministrazione dell'ospedale oltre naturalmente agli altri enti pubblici e alle varie commissioni municipali. Le trattative andranno forse per le lunghe: *«Una previsione più attendibile* — dice il segretario democristiano Zoppis — *la si potrà fare solo venerdì notte, dopo che la dc avrà ascoltato le richieste dei psdi e del psi e dopo naturalmente che i socialdemocratici e i socialisti avranno conosciuto le nostre proposte»*.

Pretendeva denaro dal parroco di Vignale

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 giugno.

(p. b.) Uno sconosciuto ha avvicinato ieri pomeriggio, in chiesa, il parroco di Vignale, Angelo Fornara, per chiedergli un aiuto. *«Sono senza un soldo e ho fame»*, ha detto. Don Angelo gli ha offerto un pasto in canonica, ma l'uomo lo ha rifiutato.

Dopo avere trascorso un paio d'ore in una osteria, lo sconosciuto è tornato alla carica, ripetendo a don Fornara la richiesta. Il parroco gli ha offerto ancora cibo e cento lire: *«Non sono un pezzente* — ha risposto seccamente lo strano individuo — *torno alle 22 e mi faccia trovare almeno 5 mila lire, altrimenti l'ammazzo»*.

Don Fornara ha avvertito i carabinieri, ma per tutta la serata lo sconosciuto non si è fatto vivo. Si presume che l'uomo sia lo stesso che la scorsa settimana ha scassinato le cassette delle elemosine, rubando i pochi spiccioli ivi contenuti.

ARONA — Ignoti sono penetrati nel vigneto di Giuseppe Zenco, di 50 anni e hanno strappato o tagliato numerose piante di uva pregiata da tavola e da vino.

La polemica per i consiglieri aronesi contestati

Il tribunale di Verbania s'occupa dei due "controllori controllati,,

Sono il dott. Galli, presidente dell'Azienda di soggiorno, e il dott. Tonetti - Due colleghi dc ne hanno chiesto la decadenza e sono stati deferiti ai probiviri

Verbania, 29 giugno.

(a. c.) Giovedì, primo luglio, al tribunale civile di Verbania, sarà discusso il ricorso che due cittadini di Arona, entrambi iscritti alla dc e candidati non eletti nella lista dello scudo crociato il 7 giugno dello scorso anno, avevano presentato tramite l'avvocato Claudio Bottinelli, di Verbania. I due avevano chiesto che, in base all'articolo 5 della legge 23 dicembre 1956, numero 1147, fosse dichiarato decaduto l'assessore alla Sport e Turismo nel comune di Arona, dottor Giuseppe Galli, che è anche presidente dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Arona e del dottor Francesco Tonetti, consigliere comunale di Arona e anche medico dell'ospedale aronese e, come tale, dipendente di un ente sul quale il comune esercita un potere di vigilanza e di controllo. Il ricorso si basa sul presupposto di cui all'articolo 15, numero 3, del Testo Unico della legge 16 maggio 1960, che ritiene non eleggibili a consiglieri comunali, e come tali soggetti a decadenza, «coloro che ricevono uno stipendio o salario dal comune, o da enti o da istituti o aziende sovvenzionate, sottoposte a vigilanza del comune stesso; nonché gli amministratori di tali enti, istituti od aziende».

Arona. Il dott. Giuseppe Galli, consigliere comunale e presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno

Il presupposto di tale disposizione di legge si basa sull'ovvia considerazione di evitare che la stessa persona accomuni le funzioni di controllore e controllato, di vigilante e di vigilato. Il ricorso dei due aronesi, il dottor Giorgio Arrigotti e il perito industriale Giuseppe Adamo, ha buone probabilità di essere accolto.

La loro azione ha comunque sollevato una cortina di polemiche e di reazioni: all'interno delle varie correnti democristiane, mentre talune riconosciuta legittima e moralizzatrice l'azione dei due ricorrenti; altre avendola invece definita «incresciosa e inconcepibile tra iscritti allo stesso partito».

L'Adamo e il dottor Arrigotti sono stati comunque deferiti ai probiviri per aver violato la disciplina di partito, aprendo così in «odio agli iscritti al medesimo e senza averne dato previa comunicazione agli organi superiori del medesimo.

E' logico comunque che la fase più interessante comincerà solo dopo la sentenza che il tribunale dovrebbe pronunciare nel pomeriggio di giovedì.

Locatelli s'impone nel golf a Verbania

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 giugno.

(d. c.) Si sono concluse questa sera, sui campi di golf di Fremiero Pian di Sole, le gare per il trofeo «Club dei Duca». Tra i professionisti ha vinto Silvano Locatelli, dopo lo spareggio alla prima buca con Gerolamo Delfino, mentre tra i dilettanti si è imposto Quinto Airago.

Le classifiche: professionisti: 1. Silvano Locatelli, Bergamo, punti 170; 2. Gerolamo Delfino, Arenzano, 170; 3. Alfonso Angelini, Varese, 171; 4. Giuseppe Parisi, Torino, 172. Dilettanti: 1. netto: Quinto Airaga, Pian di Sole, punti 102; 1. lordo: Roberto Della Torre, Pian di Sole, 125; 1. seniores: Carlo Pedroni, Varese, 118; 1. juniores: Doria Candiani, Pian di Sole, 109.

GLI SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: La chiave di vacia (brillantissimi), T. Curtis, M. Vitti.
COCCIA: Il matrimonio (commedia), U. Tognazzi, I. Occhini.
ELDORADO: I tre avventurieri (avventuroso).
EXCELSIOR: La più grande rapina del West (western), G. Hilton.
FARAGGIANA: La pattuglia del deserto (guerra).
VITTORIA: Gappa, il mostro che si nasconde il mondo (avventuroso), R. Schimmer, B. Fedanis.

ARONA

ROMA: Qualche stranezza in più (brillante).
MODERNO: L'amazzone è per noi (giallo).
LUX: L'amore, questo sconosciuto (sexy).
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: Zorro il dominatore (avventuroso), C. Quiney.
VOLTA: La battaglia del deserto (guerra), R. Battaglia, I. Stacchini, F. Morosi.

BOGNANCO

TERME: Commando (guerra).

BORGOMANERO

LUX: L'inafferrabile, l'invincibile mister Invincibile (comico), D. Foon.
SOCIALE: I magnifici 7 (western), J. Brynner.

CAMERI

ORATORIO: Le avventure di Gerard.

DOMODOSSOLA

CATENA: La rosa nera (drammatico), A. Lyon, L. Turner.
CORSO: Come, quando, perché (drammatico), F. Hardi, P. Leroy.

GALLIATE

SMERALDO: Luna rossa doc.

GHEMME

ITALIA: Quei disperati che puzzano di sudore e di morte.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Il colpo era perfetto, ma... (poliziesco) R. Crenna, F. Asmire.

MODERNO: Una cassa con pantaloni (drammatico), S. Sandrelli.

OMEGNA

SOCIALE: Le dgri di Monterrasso.
SPLENDOR: Famiglia impallabile.

TRECATE

FELICE: chiuso.
VITTORIA: Lungo Km, il cammino solitario.
COMUNALE: Lo strano triangolo.

VERBANIA

APOLLO: Mi è caduta una ragazza nel piatto (commedia), P. Seller.
ARISTON: Sono sotto le pelle (drammatico), H. Ernback, R. Hyslm.
IMPERO: Quando l'inferno si scatena (guerra), C. Bronson, R. Jordan.
SOCIALE (Intra): Il clan di Ironsides (avventuroso), R. Woods, V. Leuh.
SOCIALE (Pallanza): Il giardino dei baciati (documentario).

Apertura a Borgomanero

☆ Le migliori ceramiche artistiche firmate dai più famosi designer ed architetti

☆ Pavimenti in moquette di alta qualità con accurata posa in opera

☆ Pavimenti COTTI TOSCANI

boutique della piastrella

di C. Piemontesi

Via Vittorio Veneto, 11
Tel. (0322) 81.457 - 28.021
BORGOMANERO